

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCCVII.

1910

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME XIX.

1° SEMESTRE.



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1910

3) Per l'eliminazione dell'acqua non ho trovato nè concordanza tra i due esperimenti (nelle cifre riportate all'unità di peso degli animali), nè comportamento uniforme con le variazioni di temperatura; per quanto, anche in questo caso, si noti un certo aumento della eliminazione per ora, con il salire della temperatura; e questo fatto sta probabilmente in rapporto con l'affrettarsi degli atti respiratori negli animali riscaldati.

4) Mentre adunque l'eliminazione di uno dei prodotti delle combustioni organiche, cioè della anidride carbonica, obbedisce alla regola di Van't Hoff, l'eliminazione dell'altro prodotto che è l'acqua, è da questa regola indipendente. E si comprende che così debba essere, poichè l'eliminazione dell'anidride carbonica è la semplice espressione del fenomeno chimico delle combustioni organiche, mentre l'acqua, che dalle stesse combustioni si produce, si unisce all'altra acqua dell'organismo, nè per questo provoca una maggiore eliminazione dell'acqua stessa, di cui l'uscita è regolata da tanti altri più complessi meccanismi, indipendenti dalla respirazione. In altre parole, la quantità dell'acqua che si trova nell'aria espirata non ci può dare la misura dell'acqua, che si produce per le reazioni chimiche dell'organismo.

Viticoltura. — La vegetazione invernale delle viti a Catania. Nota di F. SANNINO, presentata dal Socio G. CUBONI.

Questa Nota sarà pubblicata nel prossimo fascicolo.

Istologia. — Studio istologico del bottone d'Oriente e dell'adenite sintomatica. Nota del prof. U. GABBI e del dott. F. LA-CAVA, presentata dal Socio B. GRASSI.

1. *Esame del bottone.* — Nella clinica chirurgica di Roma venne estirpato il bottone d'Oriente al malato, del quale venne dato all'Accademia dei Lincei una comunicazione preliminare la prima domenica dello scorso aprile.

Il bottone estirpato in toto venne passato in sublimato alcoolico Schaudinn, poi nella serie degli alcool e quindi incluso in paraffina.

Le sezioni vennero colorate:

- a) con i metodi comuni: emallume eosina, ecc.;
- b) con i metodi di van Gieson e di Traina per il connettivo;
- c) col metodo di Weigert per la fibrina ed il tessuto elastico;
- d) col metodo di Giemsa — ultima modificazione — per i parassiti di Wright.

Ecco i risultati ottenuti:

All'esame delle sezioni si nota che lo strato superficiale è scomparso. Lo strato corneo appare in qualche punto rilevato con qua e là degli elementi cellulari e lievi grumi di fibrina.

Lo strato delle cellule reticolate appare in alcuni punti assottigliato, in altri inspessito ed è qui che si trova una infiltrazione di elementi cellulari rotondi.

Lo strato papillare appare rigonfio e così l'interpapillare. Nel reticolo Malpighiano appaiono i segni dell'infiltrazione edematosa; le cellule sembrano tumefatte e con contorni poco netti; il pigmento nelle cellule profonde non si osserva quasi affatto. Tanto i vasi che gli spazi linfatici appaiono dilatati e riempiti di numerosi elementi cellulari (linfociti) specie attorno ai follicoli dei peli. Le cellule dei follicoli sembrano presentare segni di riproduzione.

Nel connettivo sottocutaneo si osservano zone necrotiche ed in vicinanza di esse, meno raramente nel centro delle vere cellule giganti, le une con nucleo in geminazione, le altre con nuclei e frammenti di nuclei. Parassiti si osservano fra gli elementi cellulari e ad un attento esame qualcuno ne appare ripieno. Col metodo di Weigert lo stato elastico appare in qualche punto alterato.

Quanto ai vasi sanguigni si osserva in qualche tratto un restringimento in qualche altro una vera e propria obliterazione la quale deve, come la flogosi, determinare necrosi delle corrispondenti zone di tessuto (capillarite oblitterante).

Le mentovate alterazioni istologiche sono identiche a quelle che furono già segnalate da Riehl prima di tutti, e poi da Unna, Leloir, Kuhn, Ullmann, Plehn e Jeanselme.

2. *Adenite sintomatica* (g. epitrocleare). — L'esistenza di una linfangioite e di una adenite più o meno cospicua nel bottone d'Oriente furono segnalate da tempo, ma solo Jeanselme ne ha fatto uno studio accurato. Per uno studio nosografico completo di questo, come di altri casi che trovammo in Calabria e Sicilia, estirpammo il ganglio epitrocleare (dott. Lacava) e ne esaminammo il succo e la lesione istologica.

Il ganglio un po' duro, lasciò gemere, spremuto, scarso succo col quale preparammo vari strisci che colorammo col Giemsa.

All'esame trovammo:

- a) presenza di numerosi parassiti di Wrigt in accumuli od isolati;
- b) cellule linfatiche a piccolo nucleo, poche a grosso nucleo e quasi nessuno conservante il protoplasma;
- c) qualche raro globulo rosso.

Non abbiamo trovato grandi cellule ripiene di Leishmanie che in numero assai lieve, ma pensiamo che esse dovettero essere presenti però di-

strutte dall'azione meccanica dello striscio. In un polinucleato trovammo pure presente la Leishmania Wright. Non fu dato di rinvenire negli strisci alcuna formazione a rosetta. Il parassita ha presentato le note caratteristiche, ma abbiamo notato che il blefaroblasto in qualche caso non presentava contorni netti.

Il *ganglio* venne fissato e colorato cogli stessi metodi usati per il bottone. All'esame delle sottili sezioni trovammo:

- 1) Aumento degli elementi cellulari della sostanza follicolare.
- 2) Tumefazione delle cellule endoteliali dei seni tra loro addossate, di rado disgiunte (*catarro dei seni*).
- 3) Grande ricchezza dei linfociti in arrivo.
- 4) Aumento lieve del connettivo delle maglie.

Nelle sezioni colorate col Giemsa non si osservarono che scarse Leishmanie. Non osservammo nè focolai emorragici, nè zone necrotiche.

Le nostre indagini istologiche confermano quelle del Jeanselme, l'unico che se ne sia occupato prima di noi. L'adenite e quindi la linfangioite non sono rare come pensa Plehn. Noi le abbiamo trovate presenti in tre su quattro dei casi osservati.

MEMORIE DA SOTTOPORSI AL GIUDIZIO DI COMMISSIONI

M. TRAUBE MENGARINI. *Azione dell'acqua distillata, sola e contenente elettroliti, sul piombo metallico*. Pres. dal Socio P. BLASERNA.

E. M.